

Mobilifici affidavano l'assemblaggio degli arredi a cinesi, 10 denunciati

La Polizia di Stato di Forl  ha denunciato 10 persone ritenute responsabili di aver prodotto una grave turbativa all'esercizio dell'industria e del commercio ai danni delle imprese artigiane del settore del mobile imbottito, operanti nella provincia di Forl  e specializzate nell'assemblaggio delle materie prime e nella fabbricazione di divani e poltrone. Le complesse e articolate indagini effettuate dalla Squadra Mobile della Questura di Forl , che hanno permesso il sequestro di 6 capannoni industriali, sono state avviate a seguito delle continue rimostranze di alcune aziende locali che lamentavano il sempre pi  pressante problema del ruolo concorrenziale della locale imprenditoria orientale. Gli investigatori della Polizia di Stato di Forl  hanno messo a nudo la spregiudicata strategia dei titolari di alcune aziende assemblatrici italiane che, anzich  delocalizzare la fase di assemblaggio dei mobili, avevano affittato macchinari e capannoni a cinesi, divenuti nel frattempo imprenditori, che vi installavano vere e proprie cittadelle di lavoro. Al loro interno infatti erano stati ricavati numerosi posti letto, mense comuni allargate anche ai familiari dei lavoratori, tutto in un contesto precario per condizioni di vita. A tutti gli indagati sono stati contestati numerosi illeciti amministrativi: mancata adozione di cautele per la prevenzione di infortuni; opere edilizie abusive all'interno dei capannoni; lavoratori assunti con orario part-time e di fatto costretti a lavorare per tutta la giornata, di sera e nei giorni di riposo; lavoro nero; retribuzione modestissima e non corrispondente alle reali ed effettive prestazioni lavorative. In tal modo le imprese madri, gestite da italiani, hanno permesso il rapido sviluppo delle aziende amministrate da cinesi dando luogo al reato di turbata libert  dell'industria e del commercio, potendo contare su una illimitata ed elastica capacit  produttiva a costi ridottissimi che permetteva di praticare prezzi unitari per il confezionamento di salotti di ben due terzi pi  bassi delle piccole aziende locali (30 euro a salotto anzich  120). Il sistema di produzione illegale scoperto dalla Polizia di Stato di Forl  aveva portato all'estinzione, negli ultimi 5 anni, di ben 61 ditte artigiane italiane e la corrispondente iscrizione presso la Camera di Commercio forlivese di 43 nuove ditte cinesi.

24/04/2007